

Stamattina appuntamento nella sede di via Nizza. Squillante illustrerà gli interventi nella Piana e Valle del Sele

L'Asl svela il futuro degli ospedali

Sul tavolo le decisioni sui nosocomi di Eboli, Battipaglia, Oliveto Citra e Roccadaspide

GIOVANNI VASSO
SALERNO

Si conoscerà questa mattina il futuro della sanità nella Piana del Sele.

A via Nizza a Salerno, nella sede dell'Asl, il direttore generale Antonio Squillante illustrerà gli interventi che l'azienda sanitaria locale salernitana ha inteso assumere sulla situazione degli ospedali di Eboli, Battipaglia, Oliveto Citra e Roccadaspide alla luce delle direttive regionali contenute nel decreto 82.

L'appuntamento è in programma alle 10 e 30 e calamiterà l'attenzione di politici, operatori sanitari e sindacati che da mesi si battono, su posizioni diverse e spesso e volentieri belligeranti, per delineare il futuro della sanità locale, specialmente a sud della provincia di Salerno.

Intanto sono proprio i sindacati che lanciano un Patto per la Salute da sottoporre all'attenzione della giunta Regionale guidata da Stefano Caldoro.

Nell'ultimo atto unitario delle sigle, firmato dal rappresentante Cgil-Fp Antonio Crispi, da quello Cisl-Fp Rino Brignola e



dal collega Uil-Fpl Osvaldo Nastasi si leggono le priorità del patto che si basa su relazioni sindacali, atti aziendali, lotta al precariato, sblocco del turn over, certezza e garanzia sui fondi contrattuali, il rilancio della contrattazione regionale e un 'nuovo' governo dell'accreditamento della sanità privata.

E intanto il segretario provinciale della Cisl Funzione Pubblica di Salerno, Pietro Antonacchio in una

nota spiega: «Siamo ormai ad una situazione di non ritorno - afferma Pietro Antonacchio Segretario Generale della Cisl Fp di Salerno - per cui si prevede un lievitare della vertenza fino allo sciopero generale del settore. Siamo di fronte a politiche di tagli che stanno nei fatti solo tagliando il diritto dei cittadini alla salute e dequalificando il lavoro di tutti gli operatori del settore sia pubblico che privato. Dobbiamo consta-

tare che siamo in assenza di un governo regionale capace di rideterminare una ripresa del dialogo costruttivo tra le parti e che continua ad elaborare strategie unilaterali inconcludenti. Purtroppo dobbiamo constatare che con le vecchie logiche si continua a distruggere un settore che drena circa il 70% delle risorse in bilancio regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web